

Sciopero generale, la battaglia della Cgil

Pubblicato: Giovedì 17 Ottobre 2002

 Mancano poche ore allo sciopero generale proclamato per il 18 ottobre dalla Cgil. L'organizzazione sindacale guidata da Guglielmo Epifani sta limando la macchina organizzativa, lanciando gli ultimi appelli e definendo il calendario della manifestazioni. Il ritrovo dei manifestanti, a Varese, avverrà dalle ore 9,30 in piazza della Repubblica. Seguirà un corteo per le vie della città e quindi in piazza Monte Grappa parleranno un rappresentante degli studenti, il segretario provinciale Ivana Brunato ed Ermes Riva segretario regionale Fiom Cgil.

La campagna contro il "patto per l'Italia" è iniziata in luglio, quando ancora l'organizzazione era guidata da Sergio Cofferati. Il punto più drammatico della spaccatura sindacale degli ultimi trent'anni.

«Il Patto per l'Italia, firmato a palazzo Chigi venerdì 5 luglio – scrivevano i vertici dell'organizzazione a pochi giorni da quella firma – è un accordo pessimo che va a tutto vantaggio del governo e di Confindustria, un'intesa senza qualità che non aiuta lo sviluppo del paese e riduce i diritti dei lavoratori, manomettendo l'articolo 18».

Il giudizio oggi non è mutato. Il segretario Guglielmo Epifani lo ha definito uno "sciopero per l'Italia". Nel mirino del sindacato la modifica all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e la riforma del mercato del lavoro. La campagna "tu togli io firmo" mira infatti a istituire un referendum proprio su articolo 18, modifica in materia di rapporti di lavoro e per l'estensione dei diritti. Obiettivo: 5 milioni di firme. Solo in provincia di Varese sono state 40mila, secondo i dati diffusi oggi dalla Cgil. Ma il sindacato punta ad allargare la protesta anche alle linee di politica economica del governo, la Finanziaria, le proposte di palazzo Chigi in materia di politica sanitaria e scolastica. Lo sciopero è anche a sostegno delle vertenze per i rinnovi contrattuali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it